

Anche in città decolla l'abitare "sociale"

► In via Lumignacco
56 appartamenti
da affittare o comprare

IMMOBILI

UDINE Chi ha un reddito basso, può tentare le case Ater; chi lo ha alto, può rivolgersi al mercato. Per la fascia intermedia, composta soprattutto da giovani coppie o famiglie monogenitoriali, troppo "ricche" per accedere alle prime e non abbastanza per il secondo, c'è da oggi, una nuova possibilità: l'housing sociale di via Lumignacco, il primo della città, con 56 alloggi da affittare o da comprare, a prezzo calmierato, con un risparmio di circa il 15% rispetto ai prezzi di mercato. Presentato ufficialmente ieri, il progetto residenziale Borgolumi del Fondo Housing Sociale FVG, gestito da Finint Investments SGR, fa parte di un programma di iniziative di edilizia privata sociale sostenuto da Cassa depositi e prestiti attraverso il F.I.A. (anchor investor del Fondo con 81 milioni) e Regione (8milioni) per

realizzare oltre 700 appartamenti in Fvg. Il complesso immobiliare è composto da due edifici con pianta a L, disposti in modo da formare una corte interna, e conta 8 tricamere, 34 bicamere e 14 monocamera. Al piano terra, inoltre, ci sono spazi comuni, per una socialità condivisa dei residenti. Al proprio interno tutti gli appartamenti presentano una pavimentazione in grès e in legno. La struttura, inoltre, è dotata dell'impianto solare, del fotovoltaico, di cappotto esterno e impianto di riscaldamento centralizzato; il alloggi sono in vendita (1.650 euro al metro quadrato; un ampio bicamere costa circa 175mila euro), gli altri 45 sono invece in affitto, con canoni che vanno dai 400 (per i monocamera da 70mq) ai 565 (bicamere da 95mq) fino ai 665 (tricamere) euro al mese. Per accedervi, è necessario presentare domanda su www.housingsocialefvg.it (fino al 5 maggio), ma ci sono alcuni requisiti: la residenza in regione, un reddito minimo almeno pari a tre volte l'ammontare annuale del canone e un Isee massimo di 40mila euro. "Ringrazio la passata amministrazione comunale e regionale - ha detto il sindaco

Pietro Fontanini -, per aver avviato questo progetto: è uno strumento interessante per aiutare

le giovani famiglie. Speriamo che con questi nuovi complessi, Udine arrivi ai 100mila abitanti".

PROGETTI

Nel capoluogo friulano, infatti, sono previste altre strutture di housing sociale: una in via Planis da 16 alloggi (sarà pronta tra un paio di mesi), una in via Biella da 46 e una in via Santo Stefano da 24 (pronte in 18 mesi), un'altra in via dello Sport da 61 appartamenti (tra due anni), cui si aggiunge l'ex Caserma Osoppo dove dovrebbero essere ricavati 76 alloggi. "Questi progetti danno risposta alla fascia intermedia della popolazione, impulso all'economia - ha detto l'assessore regionale Roberto Pizzimenti -. Quella che oggi inauguriamo non è una fine: il mercato ha ancora bisogno di questi interventi". "Il fondo è partito nel 2013 - ha spiegato invece Sara Paganin (Finint srl, che gestisce il fondo) -, per realizzare 300 alloggi con 50milioni di euro. Ora abbiamo raddoppiato: circa 700 alloggi e 100 milioni".

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOLDI Una soluzione per le giovani coppie

